



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale

DETERMINAZIONE

n. 59 del 30/10/2017

Oggetto: Determina di indizione Avviso Pubblico di co-progettazione (così come declinata nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali – Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016) per la realizzazione di Attività di Accoglienza Diurna in favore delle persone senza dimora della Città di Napoli per 6 mesi. Onere della spesa a carico del Comune pari a € 61.499,67 IVA inclusa se dovuta.

Pervenuta al Servizio Finanziario

in data.....prot. n.....

Registrata all'indice generale

data 03/11/2017 n.1272

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE-CITTÀ SOLIDALE

PREMESSO

- che l'analisi del fenomeno "Senza Dimora" a Napoli ha mostrato l'esistenza di una popolazione estremamente eterogenea, composta da individui con percorsi a volte molto diversi, ma accomunati dalla condizione della mancanza di una dimora e dalla perdita - o dal forte affievolimento - dei legami e delle reti di appartenenza familiari e sociali;
- che, ai sensi dell'art. 28 della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", si sottolinea la necessità di garantire il potenziamento degli interventi volti ad assicurare i servizi destinati alle persone senza fissa dimora, in particolare la realizzazione di centri e di servizi di pronta accoglienza;
- che la Legge regionale 11/07 e smi, all'art.5 comma 1 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza, così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione di determinate tipologie di servizi tra cui emerge, alla lettera f) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali, quali bambini, anziani e stranieri;

PRESO ATTO

- che il fenomeno dell' *homelessness* appare molto complesso in ragione della multidimensionalità dei bisogni che concerne le persone senza fissa dimora e, pertanto, come evidenziato dalle "Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia", emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed approvate dalla Conferenza Unificata in data 05/11/2015, occorre ben distinguere gli interventi da attuare nei confronti di questa particolare e variegata tipologia di utenza, a seconda della specificità dei problemi che la contraddistingue;
- che l'Amministrazione Comunale ha strutturato nel corso degli anni un sistema di servizi e interventi per le persone senza fissa dimora articolato in servizi a bassa soglia e di pronta accoglienza e in interventi di secondo livello volti al reinserimento sociale finalizzati a garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili;

CONSIDERATO

- che, nell'ambito degli interventi finalizzati al contrasto e alla prevenzione dell'homelessness e in generale della più ampia rete degli interventi di Contrasto alla Povertà, le attività di Accoglienza Diurna risultano attività importanti per agganciare le persone senza dimora, rispondere al loro bisogno di socializzazione e rifugio durante il giorno ed altresì costituiscono contesti protetti in cui la persona può recuperare o sviluppare delle specifiche abilità;
- che nel quadro dei servizi per le persone senza dimora è emersa la necessità di garantire efficaci strumenti idonei a fronteggiare le emergenze e nel contempo a prevenire le situazioni di grave bisogno e a promuovere procedure di raccordo tra le misure di pronto intervento ed i percorsi di inclusione sociale;
- che, in tal senso, occorre promuovere le attività di accoglienza diurna con l'obiettivo di offrire delle opportunità e di elaborare dei piani individuali orientati a favorire la riacquisizione della capacità di gestione della vita quotidiana, in contesti protetti, e lo sviluppo di conoscenze e competenze formative e lavorative;

TENUTO CONTO

- che con Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", rimarcando il ruolo di rilievo che le organizzazioni del terzo settore

hanno anche in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 7 del d.p.c.m. 30 marzo 2001;

- che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- che le Linee Guida ANAC summenzionate individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:
 - pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
 - individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
 - avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
 - stipula del contratto;

RILEVATO

- che con Delibera n.372 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n.49 del 10 agosto 2015, la Giunta regionale della Campania ha provveduto alla determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semi residenziali di cui al catalogo dei Servizi adottato con DGRC n.107 del 23/04/2014;
- che la nominata Deliberazione non contempla, tuttavia, la tipologia di prestazione specifica di cui al presente Avviso Pubblico;
- che si è reso necessario, pertanto, determinare il corrispettivo della retta pro capite e che tale costo è stato calcolato - a titolo esemplificativo - sulla base dell'analisi effettuata nel prospetto allegato, sommando i costi del personale, le spese di gestione e le spese per il vitto in un modulo presunto di 25 utenti presenti quotidianamente in un anno (5h*6gg*52settimane);
- che dal calcolo succitato si desume una retta pari ad € 17,90 pro die pro-capite al netto dell' IVA;
- che, con Disposizione Dirigenziale d'incasso n.23 del 19/07/2017, il Direttore della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi ha disposto di *autorizzare il Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto ad emettere l'ordinativo d'incasso per la carta contabile n.11767 del 31/05/2017 - Debitore Dipartimento per gli Affari Interni per le risorse assegnate come quota del cinque per mille per l'importo di € 61.523,83 - capitolo 221131 denominato "QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IPEF - VINCOLO SPESA CAP. 111138/1" - Bilancio 2017/2019 annualità 2017 - classificazione 2.01.01.01.001 - Codice Gestionale 2102,* chiedendo contestualmente l'accertamento dell'importo succitato sul capitolo 221131;
- che il Servizio *Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto* ha accertato l'importo di € 61.523,83 sul capitolo 221131 con accertamento n. 2614 del 20/07/2017;
- che, sulla base delle risorse disponibili e della quota giornaliera **massima** stabilita - di cui all'art. 5 dell' allegato Avviso Pubblico - la proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione delle attività in un periodo massimo di 6 mesi;
- che il Budget messo a disposizione dall'Amministrazione potrà garantire un numero massimo di accessi complessivi disponibili pari a n. 3273;

- che, al fine di garantire un'offerta variegata e capillarmente diffusa su tutto il territorio, l'Amministrazione, successivamente alla fase selettiva e di co-progettazione, stipulerà convenzioni con tutti gli Enti ritenuti idonei suddividendo, in maniera proporzionale al punteggio attribuito, il numero di accessi complessivamente disponibili;

RITENUTO OPPORTUNO, per i motivi espressi in premessa:

- invitare gli enti del Terzo Settore a presentare proposte innovative relative alle attività di accoglienza diurna in favore delle persone senza dimora presenti nel territorio cittadino per la durata di massima di 6 mesi, approvando l'Avviso Pubblico che si allega al presente atto;
- che le istanze dei partecipanti alla selezione debbano pervenire presso il Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale, Via Salvatore Tommasi 19 - 80135 Napoli, secondo le modalità stabilite all'interno dell'Avviso Pubblico;
- che per l'esame delle istanze volte alla selezione degli enti che saranno ammessi alla co-progettazione delle attività di cui all'oggetto debba essere istituita apposita Commissione di valutazione;

DETERMINA

1. Indire procedura di co-progettazione (così come declinata nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali – Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016) per la realizzazione di Attività di Accoglienza Diurna in favore delle persone senza dimora della Città di Napoli per un periodo massimo di 6 mesi, approvando l'Avviso Pubblico che si allega al presente atto;
2. Provvedere alla diffusione dell'Avviso Pubblico attraverso pubblicazione sul sito istituzionale telematico del Comune di Napoli;
3. Stabilire che le istanze dei partecipanti alla selezione debbano pervenire, presso il Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale, Via Salvatore Tommasi 19 - 80135 Napoli, secondo le modalità stabilite all'interno dell'Avviso Pubblico;
4. Provvedere con successivo atto dirigenziale alla nomina dei componenti dell'apposita commissione per la valutazione delle istanze pervenute volte alla selezione degli enti che saranno ammessi alla co-progettazione delle attività di cui all'oggetto, che opererà a titolo non oneroso;
5. Provvedere alla prenotazione della somma prevista pari a € 61.499,67 sul capitolo 111138/ 1 " QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF in favore delle politiche sociali - vincolo entrata cap. 221131" - Bilancio 2017/2019 annualità 2017 – classificazione 12.07-1.04.02.02.999.
6. Indicare quale Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti, il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale – Città Solidale, dott.ssa Giulietta Chieffo.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 13 pagine, progressivamente numerate:

- o Avviso Pubblico
- o Modello Patto di Integrità
- o Prospetto calcolo retta accoglienza diurna sfid

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

- *ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, novellato con L.190/2012 (Art.1 comma 4) e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento adottato dal Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale 254/2014 e ss.mm.ii. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedirne l'adozione;*

- *l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2., lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013;*

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale –
Città Solidale
dott.ssa Giulietta CHIEFFO